

asincrona);

- di potenziare l'orientamento e il tutorato, anche in itinere, degli iscritti ai CdS, anche per categorie e/o individuale;
- di incrementare il ricorso a strumenti quali il tutorato alla pari;
- di adoperarsi per il miglioramento delle strutture e dei servizi erogati agli studenti;
- di continuare a lavorare per un'equilibrata distribuzione degli appelli d'esame, in modo da evitare la sovrapposizione delle date d'esame, nonché di istituire e regolamentare prove intermedie, adottando e/o chiedendo l'adozione delle opportune misure (quali la istituzione di una settimana di sospensione della didattica o un sistema di prenotazioni per evitare la sovrapposizione tra le prove);
- relativamente ai problemi emersi sul superamento degli esami online di lingua, di monitorare le modalità di erogazione delle prove d'esame e di far sì che, ove necessario, gli studenti possano usufruire di spazi adeguati attrezzati con computer;
- di incentivare la platea studentesca alla mobilità internazionale e di adoperarsi per l'attivazione di "doppie lauree" con atenei stranieri;
- per migliorare l'attrattività dei CdS (anche per gli studenti stranieri), di incrementare la didattica erogata in lingua inglese.

II.3.2 Analisi dei Corsi di Studio afferenti al DiSUS

Scienze politiche e relazioni internazionali – L 36

A. Utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Punti di forza

La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare nel complesso positiva. Infatti, per i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? pari a 95,51%), D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? pari a 94,8%) e D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? pari a 96,79%), le valutazioni degli studenti sono elevate e per lo più in leggero miglioramento o in linea rispetto all'a.a. precedente.

In aumento i dati che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? 97,65%); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 96,84). Elevato anche D11 (è interessato agli argomenti trattati? 93,47%).

Tra i laureati (AlmaLaurea dati del 2022) coloro che si dichiarano 'decisamente soddisfatti' del corso di laurea rappresentano, per l'anno in esame, il 40,4%, mentre il 47,2% si dichiara soddisfatto 'più sì che no'. In totale, dunque, si registra un livello di soddisfazione alto (seppur con valori in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente).

Secondo AlmaLaurea 2022 si è laureato in corso il 45,7% (era il 39,5% nell'anno precedente), di cui il 20,2% (era il 34,2% nell'anno precedente) al primo anno fuori corso. Indice che le azioni messe in atto dal CdS negli ultimi anni cominciano a produrre buoni frutti.

Criticità evidenziate

Per l'a.a. 2021/2022 le schede raccolte sono 2322. Il dato complessivo delle schede raccolte è in lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente (pari a 2382), ma in netto calo rispetto all'a.a. 2019/20 (era 3587), confermando così un trend di netta riduzione della partecipazione degli studenti alle rilevazioni visibile negli ultimi anni. Va detto però che l'intera didattica erogata dal CdS risulta monitorata con l'indagine.

Secondo i dati AlmaLaurea 2022, si è ridotta la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, pari a 59,6% (era 70,8% nell'anno precedente).

I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7,92 e 7,89 (in leggero aumento rispetto agli anni precedenti). Tra i suggerimenti degli studenti, si notano invece valori abbastanza alti per S1 (alleggerire il carico didattico complessivo), pari a 21,71%, e S3 (fornire più conoscenze di base), pari a 17,87%, anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nella SMA 2023 si legge che mostrano una flessione sia la percentuale di studenti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01, pari al 26,8% nel 2021, mentre era pari a 42,2% nel 2020), sia quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16): pari a 17,1% nel 2021 (era del 35,2% nel 2020). Cfr. in merito il quadro D, per un esame dei dati desumibili dagli indicatori per il 2022.

Secondo i dati AlmaLaurea per il 2022, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio solo il 6,7%. Si veda però il quadro D, per un esame dei dati desumibili dagli indicatori per il 2022.

La frequenza regolare si riscontra solo nel 43,8% degli intervistati secondo i dati AlmaLaurea del 2022: non frequenta per ragioni di lavoro il 38,7% e di sovrapposizione degli orari dei corsi il 16,1% (analisi svolta dal PQ).

Si registra una riduzione delle immatricolazioni e degli avvii di carriera abbastanza sensibile nel 2022, secondo gli indicatori nella SMA 2023 (iCoob e iCood).

Proposte di miglioramento

La CPDS consiglia:

- di intraprendere azioni mirate per colmare le carenze di conoscenze preliminari all'esito di un'attenta valutazione della efficacia delle azioni già intraprese, se del caso rendendo obbligatori i corsi di potenziamento;
- di potenziare le attività di sostegno agli studenti del primo anno di corso;
- di monitorare i fattori che ostacolano la frequenza ai corsi e la relativa incidenza su regolarità delle carriere degli studenti e abbandoni;
- di ripensare le politiche di sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione ai questionari di rilevazione delle opinioni;
- di studiare azioni per migliorare l'attrattività del CdS;
- di incentivare la platea studentesca alla mobilità internazionale e più in generale di incrementare le misure volte a favorire l'internazionalizzazione del CdS.

B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I materiali e gli ausili didattici sono adeguati agli obiettivi di apprendimento prefissati secondo i rispondenti ai questionari (cfr. D3 pari a 8,32, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente).

Criticità evidenziate

I giudizi sulla qualità delle strutture e sui servizi erogati restano non soddisfacenti e/o soddisfacenti solo parzialmente.

La componente studentesca della CPDS lamenta scarsa pulizia delle aule, capienza insufficiente delle stesse, il persistere dell'orario ridotto di apertura delle biblioteche con la conseguente riduzione degli spazi disponibili per lo studio lungo l'arco della giornata.

Si tratta di criticità già rilevate nelle relazioni precedenti e riscontrabili anche negli esiti dei questionari AlmaLaurea 2022.

Proposte di miglioramento

Le condizioni delle strutture nonché le disposizioni in merito a orario di apertura delle biblioteche, disponibilità di sale studio, rappresentano criticità riguardanti il dipartimento e l'ateneo nel suo complesso.

Si invita a predisporre azioni comuni con gli altri CdS, per affrontare il problema a livello centrale.

C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

I dati SIS-ValDidat esprimono un apprezzamento molto buono delle modalità di verifica: alla domanda D4 («le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?») la risposta indica un valore medio di 8,17 (in leggero aumento).

Secondo AlmaLaurea 2022, ritiene l'organizzazione degli esami adeguata sempre o quasi sempre il 14,6% degli studenti e per più della metà dei casi il 40,6%. Mentre considera il carico di studio adeguato decisamente sì il 38,2% e più sì che no il 47,2%, denotando un buon indice di soddisfazione.

Criticità evidenziate

Dal confronto diretto con la rappresentanza studentesca si desume che, pur essendo le modalità di verifica coerenti con i risultati attesi, sarebbe utile prevedere verifiche intermedie.

I valori di S8 (si suggerisce di istituire prove intermedie) sono infatti pari a 42%, il dato più alto dell'ateneo.

Proposte di miglioramento

Verificare con il Polo didattico la possibilità di istituire una finestra concordata per svolgere le prove in itinere affinché non ci siano sovrapposizioni con la didattica.

D. Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza

Regolarità delle carriere e percorso di studio

Confortante rispetto al 2020 l'andamento dell'iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) che torna ad attestarsi su un valore basso (1,7%) e inferiore alla media dell'area (5,4%) e nazionale (4,4%); così come confortante risulta il lieve incremento della percentuale degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03).

Internazionalizzazione e occupabilità

Aumentano, spesso superando la media dell'area geografica ed iniziando gradualmente ad avvicinarsi a quella nazionale, quasi tutti i valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità: l'iC10, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, l'iC10BIS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (con valori rispettivamente di 3,4% e di 2,9%), l'iC06, la percentuale degli occupati a un anno dal titolo (30,3% a fronte del 13,1% dell'anno precedente) e l'iC06BIS (21,6% a fronte del 13,1% dell'anno precedente). In miglioramento anche l'iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) con un valore di 11,36%.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

In particolare, fanno rilevare evidenti miglioramenti gli indicatori relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente. Mentre l'iC27 (rapporto studenti/docenti complessivo) e l'iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che nella precedente SMA venivano considerati da monitorare con attenzione (in particolare l'iC28, che si manteneva alto nell'arco di tutto il triennio anche nel confronto regionale e nazionale), al 2022 diminuiscono, attestandosi sui valori più bassi dal 2018 ed avvicinandosi ai valori medi di area geografica.

Criticità evidenziate

Regolarità delle carriere e percorso di studio

Mostrano valori di attenzione alcuni indicatori relativi alla didattica, al percorso di studio e alla regolarità delle carriere, anche se nel complesso tali valori si rivelano in linea con la media dell'area geografica.

Più in dettaglio, si fa riferimento alla percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) con un valore di 26,8% (contro il 42,2% registrato dall'iC01 nel 2020) e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo

acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) con un valore di 17,1% (a fronte del 35,2% registrato dall'iC16 nel 2020).

In calo nel 2021 anche l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) con un 34% contro il 50,9% del 2020, l'indicatore iCo2 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) con un 46,3%, e l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) con un 36,3% nel 2021 a fronte del 38,7% del 2020.

In miglioramento rispetto al 2020, ma ancora elevato rispetto alla media nazionale (30,6%) l'andamento dell'iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

Occupabilità

Si registra un lieve peggioramento solo nel valore dell'iCo6TER, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

Malgrado dati nel complesso confortanti, continua a diminuire il valore dell'iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), così come pure quello dell'iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e dell'iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), tradizionalmente punti di forza del CdS.

Proposte di miglioramento

La CPDS consiglia di proseguire nelle seguenti azioni intraprese, monitorandone nel tempo l'efficacia:

Regolarità delle carriere e percorso di studio

- ampliare ulteriormente lo spettro delle azioni di orientamento in ingresso e intensificare le azioni di orientamento e tutoraggio, con particolare attenzione alla prima annualità di corso (rafforzamento delle conoscenze preliminari e attività mirate per studenti del 1° anno), nonché mettere in pratica azioni correttive in linea con le iniziative già programmate, a partire da un monitoraggio per curriculum, per livelli di supporto (1° anno, 2 e 3° anno, fuori corso).

Internazionalizzazione e occupabilità

- i dati confortano il CdS nella ripresa dell'interlocuzione con i portatori d'interesse, che alla luce degli ultimi incontri si programma di continuare e migliorare nell'ambito del Collegio d'area dipartimentale.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

- il calo dei valori di alcuni indicatori (l'iC18 e l'iC25), tradizionalmente punti di forza del CdS, suggerisce un attento monitoraggio da parte del CdS, al fine di adottare le misure più opportune.

E. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

A dicembre 2023, le informazioni contenute sui principali siti istituzionali (UniversItaly, AlmaLaurea, etc.) sono complete e aggiornate, così come complete e aggiornate risultano le informazioni riportate nella pagina web relativa al CdS, dove, inoltre, un apposito link “Avvisi” facilita la comunicazione e l’aggiornamento continuo delle stesse informazioni.

Sotto il profilo dell’organizzazione del CdS, la scheda SUA-CdS relativa all’anno 2022-23 - in riferimento soprattutto alla sezione qualità e ai quadri A e B1, B2, B5 - mostra corrispondenza con la effettiva organizzazione didattica del corso e rivela coerenza, sia sul piano qualitativo, tra le attività formative programmate ed erogate e gli obiettivi formativi del CdS, sia sul piano quantitativo, tra carico di lavoro effettivo compiuto dallo studente e raggiungimento degli obiettivi formativi programmati, come si rende evidente anche dalla consultazione del Syllabus.

Criticità evidenziate

Non tutti i link ai documenti di AQ risultano funzionanti, presumibilmente per via della migrazione al nuovo sito web di ateneo.

Proposte di miglioramento

La scheda SUA-CdS relativa all’anno 2022-23 fa riferimento ad alcuni settori oggetto di criticità negli anni precedenti. Nello specifico, rispetto al tema dell’orientamento e tutorato in itinere, quadro B5, a partire dall’a.a. 2021/22, il CdS ha partecipato per la prima volta a due nuove iniziative (verbale CdS PR del 29.10.2021) in via di implementazione: assegni di tutorato didattico alla pari e corsi metodologici per matricole. Rispetto al quadro B5, invece, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), sono state attivate e implementate due iniziative specifiche per il CdS al fine di andare incontro ad alcune richieste già pervenute degli studenti e delle studentesse del CdS: i tirocini interni: (cfr. verbale CdS PR del 18.2.2022) e i tirocini e stage per studenti/studentesse del CdS (cfr. verbale CdS PR del 10.3.2021).

La CPDS consiglia:

- di distinguere, alla luce dei dati più recenti, il grado di efficacia delle azioni già intraprese dal CdS rispetto alle criticità evidenziate e, ove necessario, di indicare eventuali correttivi e/o opportune nuove azioni.
- di curare l’accessibilità ai documenti di AQ, non appena sarà terminata la migrazione al nuovo sito web di ateneo.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Per quanto concerne la condizione occupazionale dei laureati in base ai dati AlmaLaurea per il 2022 (ad 1 anno dalla laurea di primo livello del CdS), il tasso di occupazione totale è del 33,7%, con ingresso nel mercato del lavoro dopo 4,2 mesi (tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro).

Gli occupati svolgono professioni di imprenditori, legislatori e alta dirigenza per il 3,4%, mentre il grosso del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione per il 17,2%, professioni tecniche per il 17,2% e professioni esecutive nel lavoro d'ufficio per il 20,7%, con una

retribuzione mensile media netta di 991 euro al mese e un utilizzo elevato delle competenze acquisite con la laurea per il 30% di loro.

Secondo l'analisi di AlmaLaurea per il 2022, hanno usufruito di servizi di orientamento allo studio post-laurea il 57,3% dei laureati, hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro il 56,2%, hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro il 55,1%, e infine hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement il 57,3% (con un grado complessivo di soddisfazione che si aggira tra il 16% e il 21%, un risultato sufficiente ma che andrebbe migliorato).

In considerazione di tali risultati, la CPDS suggerisce di:

- intraprendere azioni per migliorare qualità e fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e job placement.

- procedere nella direzione annunciata nella SUA 2022 di potenziare il coinvolgimento dei portatori d'interesse, con cui si è ripresa l'interlocuzione nell'ambito del Collegio d'area didattica dipartimentale e di rendere tali consultazioni sistematiche;

- procedere nella direzione annunciata nella scheda di Riesame 2022 di verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali) con i profili culturali e professionali in uscita.

Relazioni internazionali – LM 52

A. Utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Punti di forza

Si registra un elevato gradimento della didattica e del corpo docente (risposte ai questionari D5-D11 con dati molto lusinghieri e AlmaLaurea sulla soddisfazione in merito al rapporto con i docenti e sul CdS; si iscriverebbe allo stesso corso del medesimo ateneo il 71% degli intervistati).

Dai risultati delle indagini AlmaLaurea su laureandi e laureati a 1, 3 e 5 anni, risulta una condizione dei laureati del CdS migliore della media di ateneo (specie a 3 e 5 anni dalla laurea).

Emerge l'impegno del CdS per promuovere l'internazionalizzazione e in particolare la istituenda doppia laurea con l'Università di Rosario (Argentina).

Si nota particolare attenzione dedicata al monitoraggio delle schede degli insegnamenti, ai fini di un'azione di coordinamento degli stessi e di verifica di corrispondenza con gli obiettivi formativi e il carico didattico.

Criticità evidenziate